

2014-2020

PSR

Programma di Sviluppo Rurale
Regione Toscana

Coltiviamo
il futuro

www.regione.toscana.it/psr-2014-2020



Regione Toscana



Pubblicazione realizzata nell'ambito del Piano di comunicazione del Programma di sviluppo rurale (PSR) della Regione Toscana 2014-2020.

Assessore all'Agricoltura della Regione Toscana
Marco Remaschi

Direttore "Agricoltura e sviluppo rurale" della Regione Toscana
Roberto Scalacci

Autorità di gestione del PSR Toscana 2014-2020
Antonino Mario Melara

Progetto editoriale
Carla Lazzarotto, Regione Toscana, settore "Autorità di gestione del PSR FEASR 2014-2020. Sostegno allo sviluppo delle attività agricole"
Claudia Fedele, Fondazione Giacomo Brodolini

Progetto grafico e impaginazione
Daniela Palumbo, Fondazione Giacomo Brodolini
Frankenstein S.r.l.

Testi e dati di:
Carla Lazzarotto, Gianfranco Gencarelli, Elisabetta Ulivieri, David Braccia, Valentina Del Soldato, Claudia Fedele, Adele Salvatore, Francesca Solca

Si ringrazia per la collaborazione:
Laura Bartalucci, Stefania Bellini, Lucio Cianciosi, Giovanni Filiani, Guido Giampieri, Livia Lazzarotto, Francesca Longhi, Marisa Nigro, Luigi Nunziata

Foto di
Archivio Regione Toscana

Stampato in Italia nel marzo 2019
Stampa a cura della tipografia del Consiglio regionale della Toscana

01	Il PSR Toscana 2014-2020	2
02	Cos'è e come funziona	8
03	Le misure del PSR Toscana 2014-2020	12
04	La dotazione finanziaria	39
05	Come fare domanda di sostegno	42
06	I numeri e i risultati del PSR Toscana 2014-2020	46
07	FOCUS: Le attività di comunicazione e informazione	50

PRESENTAZIONE

Marco Remaschi

*Assessore all'Agricoltura
della Regione Toscana*

Parlare di agricoltura in Toscana vuol dire parlare di innovazione, di sicurezza alimentare, di prodotti di qualità, di salvaguardia del paesaggio e di quella cultura rurale che è alla base delle nostre tradizioni, di imprenditori che hanno deciso di investire e di scommettere sulla nostra terra.

Un grande aiuto per consentire alla nostra agricoltura di consolidarsi e crescere arriva grazie al Programma di sviluppo rurale (PSR) 2014-2020 che mette a disposizione del settore agricolo e forestale oltre 949 milioni di euro, destinati a finanziare interventi per aumentare la competitività dell'intero sistema produttivo agricolo e forestale, migliorare l'ambiente, lo spazio rurale, la qualità della vita e la diversificazione dell'economia rurale.

Il Programma, che prevede nel corso della sua durata l'attivazione di una serie di bandi rivolti alle attività del territorio, è stato realizzato attraverso un processo di governance molto articolato che parte dalle macrostrategie europee, passa dalla Politica agricola comune (PAC), dal Quadro strategico comune (QSC), dall'Accordo di partenariato (AP), e si conclude con interventi concreti sul territorio.

In tal senso, il Programma ha rappresentato un importante strumento per consolidare l'interazione tra i diversi livelli del sistema istituzionale regionale, nazionale e comunitario coinvolti nella definizione di policy coerenti con lo sviluppo e la crescita dei nostri territori rurali.

Si tratta di un esempio di governance multilivello finalizzata a programmare in maniera condivisa, anche con il partenariato socio-economico e dello sviluppo rurale (stakeholders), l'uso di risorse per il perseguimento di obiettivi di comune interesse. La relazione tra i livelli istituzionali di governo, nazionale e regionali, e tra questi e le organizzazioni professionali, categoriali e le associazioni rappresentative di interessi diffusi, costituisce uno dei punti cruciali da cui dipende non solo l'efficacia e l'efficienza dei singoli programmi, ma anche la portata innovativa delle soluzioni adottate.

IL PSR Toscana 2014-2020

“

**51 bandi per
833 milioni di euro**

Siamo giunti ormai a metà della programmazione e ci possiamo considerare soddisfatti dell'andamento del programma. A dicembre 2018 sono stati pubblicati 51 bandi per i quali sono state allocate risorse per 833 milioni di euro (comprensivi dei 134 m€ dei trascinamenti, ovvero impegni pluriennali assunti durante la vecchia programmazione e ancora vigenti), che rappresenta un avanzamento dell'87,7% rispetto alla dotazione finanziaria complessiva del programma.

Molte delle risorse messe a bando sono relative a bandi multi misura, scelta strategica della Regione Toscana, tra le poche in Italia, per favorire percorsi di aggregazione e integrazione tra più attori della filiera agro alimentare (Progetti integrati di filiera), fra più soggetti interessati agli aspetti ambientali (Progetti integrati territoriali) e fra più tipologie di investimenti nell'ambito della stessa azienda agricola, con lo scopo di favorire il ricambio generazionale (Pacchetto Giovani).

A seguito dell'espletamento delle procedure concorsuali, ad oggi sono risultate finanziabili oltre 24.000 domande che hanno determinato contratti giuridicamente vincolanti per un ammontare pari a circa 628 milioni di euro, corrispondente al 66% della dotazione finanziaria complessiva del programma. I pagamenti erogati a favore dei beneficiari superano i 260 milioni di € che corrispondono al 27% della dotazione complessiva del Programma. Rispetto al livello di avanzamento dei pagamenti la Toscana ha già abbondantemente raggiunto l'obiettivo di spesa al 31 dicembre 2018 (pari a 192,4 milioni €) e ha quindi ampiamente superato il rischio del disimpegno automatico delle risorse.

La Toscana è un esempio di "buone prassi" nel campo delle politiche agricole e di sviluppo delle aree rurali. La sfida che abbiamo raccolto e che continueremo a portare avanti anche attraverso la nuova programmazione nel post 2020. è quella di agevolare i territori rurali come luoghi di produzione agricola, in cui fare impresa e lavorare in maniera competitiva e remunerativa, ma anche come luoghi dell'abitare, del turismo e del presidio delle risorse naturali del territorio. In poche parole: garantire alle nuove generazioni e ai nostri territori un futuro migliore. Per fare questo è necessario orientare tutti gli sforzi possibili per valorizzare, salvaguardare, rafforzare la produzione primaria e ridare agli agricoltori forza e centralità dell'azione amministrativa. In quest'ottica, la collaborazione fra istituzioni, di cui vediamo oggi un esempio pratico, risulta di fondamentale importanza.

“

**24.000 domande
260 milioni erogati**

“

**La Toscana è un
esempio di "buone
prassi"**

INTRODUZIONE

Antonino Mario Melara

*Autorità di gestione del PSR
Toscana 2014–2020*

“

**Le priorità dello
sviluppo rurale**

Il Programma di sviluppo rurale 2014-2020 (PSR Feasr) della Regione Toscana, approvato il 26 maggio 2015 dalla Commissione europea, rappresenta il principale strumento di finanziamento delle politiche agricole regionali.

Al Programma viene attribuita la missione di concorrere alla realizzazione della Strategia Europa 2020 promuovendo lo sviluppo rurale sostenibile, in via complementare con gli altri strumenti della PAC (Politica agricola comune), della politica di coesione e della pesca. Esso contribuisce a un maggior equilibrio territoriale e ambientale e allo sviluppo di un settore agricolo innovativo e resiliente al clima.

Per il perseguimento di tale missione vengono indicati tre obiettivi specifici (competitività dell'agricoltura, gestione sostenibile delle risorse naturali e sviluppo territoriale equilibrato delle aree rurali) compresi fra quelli tematici individuati dal quadro normativo generale, alla cui realizzazione è finalizzata l'azione di ciascun fondo strutturale e di investimento europeo.

Gli obiettivi specifici per lo sviluppo rurale vengono perseguiti attraverso sei priorità che esplicitano gli obiettivi tematici generali.

Tali priorità riguardano:

1. promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle aree rurali;
2. potenziare la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e la redditività delle aziende agricole;
3. promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e dalle foreste;
5. incoraggiare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni carbonio e resiliente al clima nel settore agricolo e forestale;
6. adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico delle zone rurali.

Le priorità dello sviluppo rurale sono da considerare alla stregua di vettori grazie ai quali si concretizza la partecipazione del Programma alla realizzazione degli obiettivi tematici comuni.

“

949 milioni di euro complessivi

Il pacchetto legislativo che governa questo ciclo di programmazione presenta aspetti di notevole complessità e innovazioni sostanziali che hanno richiesto un approccio nuovo nella fase di attuazione. La forte propensione al risultato che la nuova regolamentazione richiede, ha imposto a tutti gli attori che sono chiamati, a vario titolo, a implementarne l'attuazione, atteggiamenti consapevoli e appropriati nella direzione degli obiettivi di crescita qualitativa alla base della regolamentazione stessa.

Il PSR 2014-2020 della Regione Toscana mette a disposizione circa 949 milioni di euro complessivi, di cui il 43,12% dall'Unione europea (Ue) tramite il Feasr (Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale) e la restante parte è cofinanziata dalla Regione (17,06%) e dallo Stato (39,82%).

Si articola in numerose opportunità denominate misure/sottomisure/tipi di operazioni che vengono attivate tramite bandi ad evidenza pubblica, all'interno dei quali sono definiti i dettagli relativi alle condizioni di accesso, alle tipologie di beneficiari, alle spese ammissibili, alle modalità di partecipazione, ai criteri di selezione. La sua articolazione riflette la struttura dettata dal regolamento (UE) n. 1305/2013 (recante disposizioni sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – Feasr).

L'attuazione del PSR Toscana 2014-2020 prevede l'attivazione delle cosiddette "misure a investimento", che hanno lo scopo di aumentare la redditività e la competitività delle imprese, e delle misure non a investimento, ovvero "misure a capo e a superficie" (misure agro-climatico-ambientali, biologico e indennità compensative).

“

Le misure a investimento hanno lo scopo di aumentare la redditività e la competitività delle imprese

Questa distinzione fa sì che vi siano anche diverse modalità di erogazione dei finanziamenti: premi/indennità a fronte di impegni pluriennali a superficie/capo, che prevedono erogazioni annuali come compensazione del mancato reddito, e contributi in conto capitale per progetti di investimento con diversi gradi di complessità; in questo secondo caso si può spaziare dall'acquisto del macchinario da parte di una singola azienda fino alla progettazione integrata, che prevede una progettualità molto più complessa perché portata avanti da vari partner, con funzioni e profili diversi, nonché tempi di realizzazione molto più lunghi.



02

IL PSR Toscana 2014-2020 COS'È E COME FUNZIONA

IL CONTESTO

La Commissione europea (Ce), nella **Strategia Europa 2020**, indica a tutti gli Stati membri dell'Unione europea (Ue) di rafforzare tutti gli anelli della catena dell'innovazione e di affrontare le principali sfide per i prossimi anni. In particolare, per quanto riguarda le sfide strettamente legate al settore dell'agricoltura e dello sviluppo rurale, nella specifica strategia dell'Innovazione, è necessario affrontare i seguenti temi: cambiamento climatico, sicurezza energetica e alimentare, salute e invecchiamento della popolazione. Ma anche, rilanciare il percorso già avviato in termini di crescita sostenibile e competitività complessiva, riducendo le disparità regionali e promuovendo l'occupazione.

È in questo ambito più ampio che si colloca il **Programma di sviluppo rurale** (PSR) ovvero il documento programmatico con il quale le Regioni italiane attuano nel settore dello **sviluppo rurale** gli interventi che contribuiscono alla realizzazione della Strategia Europa 2020 attraverso:

- il miglioramento della competitività in agricoltura;
- la gestione sostenibile delle risorse naturali;
- la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici;
- l'innovazione e lo sviluppo inclusivo delle zone rurali.

Il sostegno a questo tipo di interventi è finanziato con risorse pubbliche, provenienti dal **Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (Feasr)** e da risorse statali e regionali, per il periodo di programmazione 2014-2020.

Ogni Regione italiana ha elaborato il proprio PSR, partendo dagli specifici **fabbisogni regionali**, individuati anche grazie al supporto del partenariato economico e sociale. Proprio sulla base dell'analisi dei fabbisogni, ogni Regione ha delineato la propria strategia di sviluppo rurale da realizzare nel settennio.

IL PSR Toscana 2014-2020

Obiettivi

Migliorare la competitività delle aziende e delle filiere, creando opportunità di lavoro, in particolare per i giovani

Agricoltori e silvicoltori protagonisti nella tutela dell'agroecosistema e nella lotta ai cambiamenti climatici

Produrre e condividere innovazioni

Territori rurali con più opportunità per chi ama viverci

Un accesso più semplice alle politiche regionali di sviluppo rurale

La Regione Toscana, per rispondere ai fabbisogni del territorio, si è posta cinque **obiettivi** che hanno contribuito a individuare le priorità del PSR per un'equa distribuzione delle risorse finanziarie disponibili.

Fabbisogni

Migliorare la competitività delle filiere agroalimentari e forestali e sviluppare l'aggregazione e l'integrazione

Incrementare le nuove imprese gestite da giovani agricoltori e favorire il ricambio generazionale

Migliorare la competitività e l'efficienza delle aziende e il livello qualitativo della produzione

Facilitare l'accesso al credito

Ampliare la diversificazione delle attività svolte dalle aziende agricole

Migliorare la gestione del rischio e favorire la prevenzione e il ripristino dei danni alle produzioni e alle strutture aziendali

Migliorare le opportunità per l'occupazione femminile nelle aziende agricole e nei territori rurali

Proteggere il territorio agrario e forestale da fenomeni di dissesto idrogeologico, frane e alluvioni e processi di desertificazione

Promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici

Tutelare la biodiversità, il paesaggio e le foreste

Migliorare gestione e tutela delle risorse idriche

Incrementare la diversificazione delle fonti energetiche e il risparmio energetico

Promuovere l'innovazione attraverso forme di cooperazione e progettualità collettiva

Promuovere la formazione

Migliorare il potenziale di sviluppo endogeno delle zone rurali e aumentare la fruibilità dei servizi alla popolazione

Incrementare le possibilità di accesso alle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) da parte della popolazione rurale

Semplificare il quadro normativo e rafforzare la capacità amministrativa

Gli obiettivi individuati per rispondere ai fabbisogni emersi e alla loro rilevanza hanno determinato la scelta di attivare tutte le **6 priorità di intervento** definite dall'Unione europea (Ue):

1. promuovere il trasferimento di conoscenze e l'innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali (P1);
2. potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme e promuovere tecnologie innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste (P2);
3. promuovere l'organizzazione della filiera agroalimentare, compresa la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo (P3);
4. preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alla silvicoltura (P4);
5. incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale (P5);
6. adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali (P6).

Le priorità a loro volta sono state declinate in misure, sottomisure e operazioni, adattandole alle esigenze reali della Regione Toscana e individuando, in questo modo, le modalità di erogazione degli aiuti.



Il PSR si sviluppa in base a 6 priorità.

Le priorità a loro volta sono state declinate in misure, sottomisure e operazioni.



03

Le misure del PSR Toscana 2014-2020

Le misure del PSR Toscana

Il PSR Toscana ha attivato le seguenti misure:

- misura 1** Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione;
- misura 2** Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole;
- misura 3** Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari;
- misura 4** Investimenti in immobilizzazioni materiali;
- misura 5** Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali e da eventi catastrofici e introduzione di adeguate misure di prevenzione;
- misura 6** Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese;
- misura 7** Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali;
- misura 8** Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste;
- misura 10** Pagamenti agro-climatico-ambientali;
- misura 11** Agricoltura biologica;
- misura 13** Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;
- misura 14** Benessere degli animali (solo impegni derivanti dai precedenti periodi di programmazione);
- misura 15** Servizi silvo-climatici-ambientali e salvaguardia delle foreste (solo impegni derivanti dai precedenti periodi di programmazione);
- misura 16** Cooperazione;
- misura 19** Sostegno allo sviluppo locale Leader;
- misura 20** Assistenza tecnica.

i

Per maggiori informazioni,
le misure sono dettagliate
nel capitolo 8 del PSR
Toscana 2014-2020

[www.regione.toscana.it/
psr-2014-2020](http://www.regione.toscana.it/psr-2014-2020)

È possibile, inoltre,
contattare l'Autorità
di gestione al servizio
"Scrivici"

[www.regione.toscana.it/
scrivici](http://www.regione.toscana.it/scrivici)

Misura 1

Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione

Dirigente responsabile: Fausta Fabbri

Per promuovere la formazione, con lo scopo di potenziare la specializzazione degli imprenditori agricoli, trasferire informazioni in grado di favorire l'innovazione, il PSR sostiene:

- la formazione professionale e le azioni di acquisizione di competenze, come corsi, seminari e coaching (sottomisura 1.1);
- le attività di dimostrazione e le azioni di informazione (sottomisura 1.2);
- gli scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale e le visite di aziende agricole e forestali (sottomisura 1.3).

Nell'ambito di questa misura sono finanziabili azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze (corsi, seminari e coaching) e azioni di informazione, visite di aziende agricole e forestali. La misura intende porre al servizio degli addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e Pmi operanti in zone rurali, compresi quelli alle dipendenze degli Enti Locali regionali, nuove occasioni di acquisizione e scambio delle conoscenze, in funzione dei fabbisogni, che consentano di migliorare, in particolare, la competitività aziendale, l'uso efficiente delle risorse e le prestazioni ambientali, il trasferimento dei risultati della ricerca, contribuendo così a rendere sostenibile l'economia rurale.

Sottomisura 1.1 - Sostegno alla formazione professionale e azioni di acquisizione di competenze

Beneficiari: agenzie formative accreditate sul Sistema Toscano (preposte ad azioni di trasferimento della conoscenza)

Destinatari finali: imprenditori agricoli, singoli e associati, titolari di imprese forestali, singoli e associati, amministratori e dipendenti di enti gestori del territorio.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tassi di sostegno:

100% per:

- corsi di formazione su adempimenti del Piano di azione nazionale per l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari;
- corsi di formazione sui cantieri di utilizzazioni e sistemazioni idraulico forestali e sulla prevenzione e lotta attiva agli incendi boschivi;
- corsi e-learning;
- workshop;

80% per i corsi di formazione e coaching;

60% quando la formazione è rivolta alle Pmi delle zone rurali, diverse dalle imprese agricole.

Sottomisura 1.2 - Sostegno alle attività di dimostrazione e azioni di informazione

Beneficiari:

- soggetti in grado di organizzare progetti dimostrativi e azioni informative.
- Regione Toscana per le tematiche inerenti l'AIB (Anti Incendi Boschivi) e la gestione del patrimonio agricolo e forestale regionale

Destinatari finali: imprenditori agricoli, singoli e associati, titolari di imprese forestali, singoli e associati, amministratori e dipendenti di enti gestori del territorio

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tassi di sostegno:

100% per i progetti dimostrativi. L'importo massimo dell'aiuto è di 100.000 € nell'arco di tre esercizi fiscali;

60% quando le azioni informative e i progetti dimostrativi sono rivolti a Pmi delle zone rurali, diverse dalle imprese agricole.

Sottomisura 1.3 - Sostegno a scambi interaziendali di breve durata nel settore agricolo e forestale, nonché a visite di aziende agricole e forestali

Beneficiari: soggetti pubblici e privati in grado di organizzare visite aziendali.

Destinatari finali: addetti del settore agricolo, agroalimentare e forestale, gestori del territorio e Pmi in zone rurali.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tassi di sostegno:

80%.

60%, quando le visite aziendali sono rivolte alle Pmi delle zone rurali diverse dalle imprese agricole.



Nuove occasioni di acquisizione e scambio delle conoscenze



Rendere sostenibile l'economia rurale, migliorare la competitività aziendale



Misura 2

Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole

Dirigente responsabile: Fausta Fabbri

La presente misura ha l'obiettivo di aiutare gli imprenditori agricoli e forestali, gestori del territorio e gli imprenditori delle Pmi delle zone rurali della Toscana ad avvalersi dei servizi di consulenza per migliorare le prestazioni economico ambientali delle loro imprese. La misura ha inoltre l'obiettivo di promuovere la formazione dei consulenti e garantire, di conseguenza, l'elevata qualità ed efficacia dei servizi offerti. Si articola in due sottomisure:

- servizi di consulenza (sottomisura 2.1);
- formazione dei consulenti (sottomisura 2.3).

Le attività di consulenza sono orientate a migliorare sostenibilità, competitività ed efficienza delle risorse e delle prestazioni ambientali delle aziende agricole e forestali e a perseguire obiettivi trasversali come ambiente, clima e innovazione. Per questo motivo, la consulenza sarà fornita "one-to-one" tramite visite in loco per consentire al consulente di compiere un'analisi delle attività e delle problematiche aziendali.

Sottomisura 2.1 – Sostegno ad avvalersi di servizi di consulenza

Beneficiari: Prestatori di servizi di consulenza/organismi in possesso di adeguate risorse in termini di personale qualificato, con capacità ed esperienza di consulenza e affidabilità rispetto al campo della consulenza erogata, riconosciuti e selezionati dalla Regione Toscana tramite avvisi pubblici.

Destinatari finali: imprenditori agricoli, singoli e associati, titolari di imprese forestali, singoli e associati, amministratori e dipendenti di enti gestori del territorio.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 80%. L'importo massimo del sostegno è di 1.500 € per consulenza.

Sottomisura 2.3 – Sostegno alla formazione dei consulenti

Beneficiari: agenzie formative accreditate sul Sistema Toscano e preposte ad azioni di trasferimento della conoscenza;

Destinatari finali: consulenti.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 50%. L'importo massimo per il sostegno è di 200.000,00 € per triennio per beneficiario.

“

Fornire consulenza per migliorare sostenibilità, competitività ed efficienza delle risorse e delle prestazioni ambientali delle aziende agricole e forestali

Misura 3

Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari

Dirigente responsabile: Gennaro Giliberti

La misura contribuisce al rafforzamento delle produzioni di qualità (DOP e IGP, compresi i vini DOC, DOCG e IGT, biologico, integrato) tramite:

- l'adesione di nuovi produttori ai sistemi di qualità (sottomisura 3.1);
- la diffusione delle informazioni e la promozione dei prodotti tutelati nell'ambito dei sistemi di qualità, al fine di diffonderne il consumo, di favorirne l'aumento del valore commerciale, accrescendone il valore aggiunto ed espanderne gli sbocchi di mercato (sottomisura 3.2).

La misura valorizza le produzioni di qualità, promuovendo e comunicando i vantaggi di tali prodotti, in termini di metodi di produzione, elevati standard di benessere animale, metodi di coltivazione e trasformazione rispettosi dell'ambiente. Lo scopo è quello di incrementare il valore aggiunto e la presenza dei prodotti sui mercati, oltre che integrare e migliorare il ruolo dei produttori primari nella filiera.

Sottomisura 3.1 – Sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità

Beneficiari: agricoltori e associazioni di agricoltori. L'agricoltore, singolo o associato, deve essere in attività.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%. Il massimale di contribuzione è di 3.000,00 € annui.

Sottomisura 3.2 – Sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno

Beneficiari:

- associazioni di produttori
- organizzazioni di qualsiasi forma giuridica che raggruppano più operatori che partecipano attivamente a un sistema di qualità alimentare

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 70%.

“

Valorizzare le produzioni di qualità, promuovendo e comunicando i vantaggi di tali prodotti

SOTTOMISURE

Le prime due sottomisure concorrono a creare le condizioni per consentire lo sviluppo del tessuto produttivo agroalimentare toscano, incidendo positivamente sul mantenimento/incremento di posti di lavoro e sull'aumento del valore aggiunto dei prodotti agricoli attraverso il loro impiego diretto nella filiera agroalimentare. La sottomisura 4.3 è importante per dotare il territorio regionale di infrastrutture che contribuiscano a rafforzare il processo di sviluppo e di ammodernamento delle aziende. Infine, la sottomisura 4.4 supporta gli interventi non produttivi per la salvaguardia degli elementi naturali degli ambienti rurali, la tutela delle risorse idriche, la difesa del territorio dal dissesto idrogeologico, rafforzando il ruolo di presidio e di tutela dell'ambiente svolto dagli attori agricoli.

Per migliorare la competitività delle filiere agroalimentari, sviluppare l'aggregazione e l'integrazione, favorire il ricambio generazionale, tutelare la biodiversità, migliorare gestione e tutela delle risorse idriche e diversificare le fonti energetiche, la misura prevede sostegni per:

- migliorare le prestazioni e la sostenibilità globale delle aziende agricole e delle imprese rurali (sottomisura 4.1);
- trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli (sottomisura 4.2);
- investimenti in infrastrutture necessarie per lo sviluppo dell'agricoltura e delle foreste (sottomisura 4.3);
- investimenti non remunerativi necessari per raggiungere gli obiettivi ambientali (sottomisura 4.4).

Sottomisura 4.1 – Sostegno a investimenti nelle aziende agricole

Dirigente responsabile della sottomisura 4.1: Antonino Mario Melara

OPERAZIONE 4.1.1 – MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E DELLA COMPETITIVITÀ DELLE AZIENDE AGRICOLE

Beneficiari: Imprenditori agricoli professionali (IAP).

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale;

Tasso di sostegno:

40% per investimenti riguardanti attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato UE con le seguenti maggiorazioni:

- 10% per investimenti realizzati in aziende che ricadono in zona montana;
- 10% per i giovani agricoltori.

OPERAZIONE 4.1.2 – INVESTIMENTI IN AZIENDE AGRICOLE IN CUI SI INSEDE UN GIOVANE AGRICOLTORE

Beneficiari: giovani che si insediano nell'ambito del "pacchetto giovani".

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale;

Tasso di sostegno:

40% per gli investimenti riguardanti l'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato UE con le seguenti maggiorazioni:

- 10% per gli investimenti realizzati in aziende che ricadono in zona montana;
- 10% per i giovani agricoltori

i

Le due operazioni 4.1.6 e 4.2.2 prevedono un aiuto sotto forma di garanzia gratuita su prestiti erogati per nuovi investimenti, in relazione alle spese ammissibili previste dalle due operazioni stesse. I prestiti verranno erogati da banche opportunamente selezionate dal FEI (Fondo Europeo per gli Investimenti) che è il gestore del fondo di garanzia. Non si tratta quindi di un bando, ma di una procedura a sportello: infatti, una volta che il FEI avrà individuato le banche preposte all'erogazione dei nuovi finanziamenti (in corso), i potenziali beneficiari potranno recarsi presso gli istituti bancari selezionati e chiedere i prestiti.

OPERAZIONE 4.1.3 – PARTECIPAZIONE ALLA PROGETTAZIONE INTEGRATA DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Beneficiari: Imprenditori agricoli professionali (IAP).

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale;

Tasso di sostegno:

40% per gli investimenti riguardanti l'attività di produzione, trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli appartenenti all'Allegato I del Trattato UE con le seguenti maggiorazioni:

- 10% per investimenti realizzati in aziende che ricadono in zona montana;
- 10% per i giovani agricoltori.

OPERAZIONE 4.1.4 – GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA PER SCOPI IRRIGUI DA PARTE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Beneficiari: Imprenditori agricoli professionali (IAP).

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale;

Tasso di sostegno:

40%.

OPERAZIONE 4.1.5 – INCENTIVARE IL RICORSO ALLE ENERGIE RINNOVABILI NELLE AZIENDE AGRICOLE

Beneficiari: Imprenditori agricoli professionali (IAP).

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale;

Tasso di sostegno:

40%.

OPERAZIONE 4.1.6 "MIGLIORAMENTO DELLA REDDITIVITÀ E COMPETITIVITÀ AZIENDE AGRICOLE – STRUMENTI FINANZIARI"

Beneficiari finali: Imprenditori agricoli professionali (IAP).

Tipo di sostegno: Strumento finanziario di garanzia. L'aiuto consiste in una garanzia gratuita su prestiti erogati da intermediari finanziari appositamente selezionati.

OPERAZIONE 4.2.1 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O DELLO SVILUPPO DEI PRODOTTI AGRICOLI

Dirigente responsabile: Gennaro Giliberti

Beneficiari:

- imprese di trasformazione, di commercializzazione e/o di sviluppo di prodotti agricoli in entrata inseriti nell'Allegato I del Trattato;
- grandi imprese, solo se partecipanti ai Progetti integrati di filiera (PIF).

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno

1. Per operazioni attivate nell'ambito dei PIF la percentuale di contribuzione è: a) per le Pmi, al 40% di tutti gli investimenti ammissibili; b) per le grandi imprese, al 30 % di tutti gli investimenti ammissibili.

2. Per operazioni attivate al di fuori dei PIF la percentuale di contribuzione per le Pmi è al 35% di tutti gli investimenti ammissibili, con esclusione delle spese per costruzione o miglioramento di beni immobili che è fissata al 25% del costo ammissibile.

OPERAZIONE 4.2.2 – SOSTEGNO A INVESTIMENTI A FAVORE DELLA TRASFORMAZIONE/COMMERCIALIZZAZIONE E/O SVILUPPO PRODOTTI AGRICOLI – STRUMENTI FINANZIARI

Dirigente responsabile: Antonino Mario Melara

Beneficiari finali:

- Micro, piccole, medie imprese e small mid-caps che operano nel settore della trasformazione e commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del Trattato Ue, esclusi i prodotti della pesca.
- Imprenditori agricoli professionali, qualora la materia agricola da trasformare e commercializzare sia di provenienza extra-aziendale.

Tipo di sostegno: Strumento finanziario di garanzia. L'aiuto consiste in una garanzia gratuita su prestiti erogati da intermediari finanziari appositamente selezionati.

Sottomisura 4.3 – Sostegno a investimenti nell'infrastruttura necessaria allo sviluppo, all'ammodernamento e all'adeguamento dell'agricoltura e della silvicoltura

Dirigente responsabile: Antonino Mario Melara

OPERAZIONE 4.3.1 – SOSTEGNO AGLI INVESTIMENTI AGRICOLI IN INFRASTRUTTURE PER MIGLIORARE LA GESTIONE DELLA RISORSA IDRICA

Beneficiari:

- enti pubblici e loro associazioni;
- enti pubblici economici.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%.

OPERAZIONE 4.3.2 – SOSTEGNO PER INVESTIMENTI IN INFRASTRUTTURE NECESSARIE ALL'ACCESSO AI TERRENI AGRICOLI E FORESTALI

Beneficiari:

- soggetti pubblici per la realizzazione di strade di libero accesso aperte al pubblico servizio di una moltitudine di utenti.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%.

Sottomisura 4.4 – Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

Dirigente responsabile: Antonino Mario Melara

OPERAZIONE 4.4.1 – CONSERVAZIONE E RIPRISTINO DEGLI ELEMENTI CARATTERISTICI DEL PAESAGGIO, SALVAGUARDIA E VALORIZZAZIONE DELLA BIODIVERSITÀ

Beneficiari:

- agricoltori, singoli e associati;
- gestori di terreni agricoli, singoli o associati;
- enti pubblici anche a carattere economico;
- altri soggetti/enti di diritto privato e pubblico, singoli o associati.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%.

OPERAZIONE 4.4.2 – INVESTIMENTI NON PRODUTTIVI PER IL MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE E LA TUTELA DELLE RISORSE IDRICHE

Beneficiari:

- agricoltori, singoli e associati;
- gestori di terreni agricoli, singoli o associati;
- enti pubblici anche a carattere economico;
- altri soggetti/enti di diritto privato e pubblico, singoli o associati.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%.

Misura 5

Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici

Dirigente responsabile: Sandro Pieroni

Per migliorare la gestione del rischio, con particolare riferimento alla prevenzione dei danni alle produzioni e alle strutture aziendali, e sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali sono stati attivati sostegni per:

- prevenzione dei danni di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (sottomisura 5.1);
- ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati dai citati eventi (sottomisura 5.2).

SOTTOMISURE

La sottomisura 5.1 favorisce gli investimenti per l'esecuzione di azioni di prevenzione e mitigazione del dissesto idrogeologico in campo agricolo (investimenti per il miglioramento dell'efficienza del reticolo idraulico, recupero di superfici agricole e prati/pascoli abbandonati, realizzazione o miglioramento delle sistemazioni idraulico-agrarie, ecc.) e per prevenire la perdita o danneggiamento delle produzioni agricole.

La sottomisura 5.2, invece, mira a favorire la ripresa della stabilità reddituale del settore agricolo danneggiato a seguito di calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Sottomisura 5.1 – Sostegno a investimenti non produttivi connessi all'adempimento degli obiettivi agro-climatico-ambientali

Beneficiari:

- agricoltori di cui all'art. 2135 del C.C., singoli o associati;
- enti pubblici, anche a carattere economico, se esiste un nesso tra l'investimento intrapreso e il potenziale produttivo agricolo.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno:

100% per soggetti pubblici e gestori che amministrano gli usi civici, singoli o associati;
80% per interventi di prevenzione realizzati da singoli agricoltori;
100% per interventi di prevenzione realizzati collettivamente da agricoltori.

Sottomisura 5.2 – Sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Beneficiari: agricoltori, di cui all'art. 2135 del C.C., singoli o associati.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%. La percentuale può essere diminuita, secondo un principio di solidarietà, per riconoscere un contributo a tutte le aziende danneggiate la cui domanda risulti ammissibile e finanziabile. Per ricevere il contributo le aziende devono aver subito danni per un importo non inferiore a €5.000,00.

Misura 6

Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese

Dirigente responsabile: Antonino Mario Melara

Per aumentare la redditività delle aziende agricole attraverso la diversificazione anche delle fonti energetiche, favorire il ricambio generazionale e migliorare le opportunità per l'occupazione femminile nelle aziende agricole sono stati attivati sostegni per:

- aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori (sottomisura 6.1);
- investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole (sottomisura 6.4).

SOTTOMISURE

La sottomisura 6.1 incentiva la fase di avvio delle nuove imprese gestite da giovani agricoltori, con l'obiettivo di aumentare il numero di aziende condotte da giovani e favorire la loro permanenza nelle aree rurali. L'insediamento di giovani agricoltori contribuisce, infatti, allo sviluppo delle imprese agricole fornendo una maggiore dinamicità imprenditoriale, un aumento della competitività e della vitalità del sistema produttivo data la loro maggiore propensione all'innovazione, all'ammmodernamento e alla diversificazione delle attività aziendali.

La sottomisura 6.4 incentiva gli investimenti per attività di diversificazione aziendale ed economica necessarie per la crescita, l'occupazione e lo sviluppo sostenibile nelle zone rurali.

Sottomisura 6.1 – Aiuti all'avviamento di imprese per i giovani agricoltori

Beneficiari: giovani agricoltori di età compresa tra i 18 anni (compiuti) e i 40 anni al momento della presentazione della domanda di aiuto, che possiedono adeguate qualifiche e competenze professionali e che si insediano per la prima volta in un'azienda agricola nei 24 mesi precedenti alla presentazione della domanda di aiuto.

Tipo di sostegno: premio per finanziare le spese sostenute per l'insediamento: 30.000,00 € per ogni beneficiario; 40.000,00 € in caso di insediamenti in zone montane. Il premio è erogato in due rate per un periodo massimo di 5 anni: 70% per la prima tranche; 30% a saldo. Il pagamento dell'ultima rata è subordinato alla corretta attuazione del piano aziendale.

Sottomisura 6.4 – Sostegno a investimenti nella creazione e nello sviluppo di attività extra-agricole

OPERAZIONE 6.4.1 – DIVERSIFICAZIONE DELLE AZIENDE AGRICOLE

Beneficiari:

- imprenditori agricoli professionali (IAP);
- imprenditori agricoli ai sensi del codice civile art. 2135 iscritti nel registro delle imprese sezione speciale aziende agricole per le sole attività sociali e di servizio per le comunità locali e per le fattorie didattiche;
- giovani che si insediano nell'ambito del "pacchetto giovani"

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale;

Tasso di sostegno: 40% con le seguenti maggiorazioni:

- 10% per investimenti realizzati in aziende che ricadono in zone montane;

- 10% per giovani agricoltori che presentano domanda per il premio di primo insediamento nell'ambito del "pacchetto giovani".

OPERAZIONE 6.4.2 - ENERGIA DERIVANTE DA FONTI RINNOVABILI NELLE AZIENDE AGRICOLE

Beneficiari:

- imprenditori agricoli professionali (IAP);
- giovani che si insediano nell'ambito del "Pacchetto Giovani";
- microimprese e piccole imprese, ivi comprese quelle che gestiscono terreni forestali o di utilizzazione forestale o di prima trasformazione del legname o che producono assortimenti o prodotti legnosi semilavorati non finiti o grezzi, singole o associate;
- persone fisiche titolari della gestione di terreni forestali, singole o associate;

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale;

Tasso di sostegno: 40% con le seguenti maggiorazioni:

- 10% per investimenti realizzati in aziende che ricadono in zone montane;
- 10% per i giovani agricoltori che presentano domanda per il premio di primo insediamento nell'ambito del "pacchetto giovani".

Misura 7

Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali

La misura favorisce lo sviluppo sostenibile dell'ambiente socio economico e naturale delle aree rurali per invertire la tendenza al loro declino, anche demografico, e promuovere l'utilizzo di fonti di energia alternativa e rinnovabile con conseguente valorizzazione delle risorse delle aree rurali.

Per promuovere strategie per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici, incrementare la diversificazione delle fonti energetiche, tutelare la biodiversità e aumentare l'accesso alle nuove T.I.C. (tecnologie dell'informazione e della comunicazione) per la popolazione rurale sono stati attivati sostegni per:

- redazione e aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali, dei servizi comunali di base, di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico (sottomisura 7.1);
- investimenti per creare, migliorare o ampliare tutti i tipi di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico (sottomisura 7.2);
- installazione, miglioramento ed espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga e la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online (sottomisura 7.3).

La misura contribuisce a favorire lo sviluppo equilibrato e l'attrattività dei territori rurali, l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali, ma serve anche a incentivare l'uso efficiente delle risorse e il passaggio a un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima nel settore agroalimentare e forestale.

Sottomisura 7.1 – sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico

Dirigente responsabile: Fausta Fabbri

Beneficiari:

- Regione Toscana;
- enti gestori di aree protette e dei siti Natura 2000.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%



Sottomisura 7.2 – Sostegno a investimenti creazione, miglioramento o ampliamento di infrastrutture su piccola scala, compresi gli investimenti nelle energie rinnovabili e il risparmio energetico

Dirigente responsabile: Sandro Pieroni

Beneficiari: soggetti di diritto pubblico (Province, Unioni di Comuni, Comuni) anche in forma associata.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 65%

Sottomisura 7.3 – Sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online

Dirigente responsabile: Antonino Mario Melara

Beneficiari:

- enti pubblici;
- agenzie ed enti strumentali degli enti pubblici;
- società controllate da enti pubblici.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%

Misura 8

Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste

Dirigente responsabile: Sandro Pieroni

Per migliorare la produzione dei prodotti secondari del bosco, favorire la diversificazione economica delle aziende, rafforzare la filiera forestale (legno ed energia) e la sua base produttiva e tutelare la biodiversità, il paesaggio e le foreste sono stati attivati sostegni per:

- forestazione/imboschimento (sottomisura 8.1);
- prevenzione dei danni alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (sottomisura 8.3);
- ripristino dei danni alle foreste a causa di incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (sottomisura 8.4);
- accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali (sottomisura 8.5);
- investimenti in tecnologie silvicole, trasformazione, mobilitazione, commercializzazione dei prodotti delle foreste (sottomisura 8.6).

Le foreste toscane sono un ecosistema ad elevata biodiversità specialmente vegetale, in genere più elevata rispetto alle altre regioni d'Europa, e insieme alle altre foreste italiane costituiscono i due terzi del patrimonio floristico arboreo europeo. Ne deriva la necessità di salvaguardare la diversità biologica, assicurando ai boschi condizioni ottimali, favorendo la diversificazione floristica e l'incremento di biomassa, migliorando e/o ripristinando il loro stato di conservazione e la loro capacità di rinnovazione e controllando le condizioni strutturali e funzionali del bosco.

Di conseguenza, gli investimenti per lo sviluppo delle aree boscate, la protezione delle foreste e l'innovazione dei prodotti forestali e, in generale, l'esecuzione delle attività selvicolturali in un'ottica di gestione forestale sostenibile e di tutela attiva del patrimonio forestale sono lo strumento principale per valorizzare le potenzialità del bosco come risorsa ambientale, economica e sociale e sono funzionali alla crescita delle aree rurali e dell'intera regione.



Sottomisura 8.1 – sostegno alla forestazione/all'imboschimento

Beneficiari:

- proprietari, gestori di terreni pubblici e privati o soggetti gestori che amministrano gli usi civici e i loro consorzi;
- Nel caso dei terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un privato o un Comune, singoli o associati, nel caso dei terreni demaniali.

Tipo di sostegno:

- contributo in conto capitale ai costi di impianto;
- premio annuale per ettaro a copertura dei costi di mancato reddito agricolo (nel caso di terreni agricoli) e dei costi di manutenzione, inclusa la ripulitura precoce e tardiva, per un massimo di 12 anni. Il premio annuale è pari a 360 €/ettaro/anno per i soli terreni agricoli, oltre al sostegno per i costi di manutenzione nei casi previsti (massimo 2.500 €/ettaro/anno al primo anno e poi decrescente negli altri anni di impegno).

Tasso di sostegno: 100%.

Sottomisura 8.3 – Sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Beneficiari:

- proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, anche collettive, singoli o associati;
- Regione Toscana, altri enti pubblici (anche a carattere economico), Comuni, soggetti gestori che amministrano gli usi civici, altri soggetti di diritto pubblico proprietari, possessori e/o titolari della gestione di superfici forestali, singoli o associati;
- altri soggetti ed enti di diritto privato, singoli o associati.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%.

Sottomisura 8.4 – Sostegno al ripristino delle foreste danneggiate da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici

Beneficiari:

- proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, anche collettive, singoli o associati;
- Regione Toscana, altri enti pubblici (anche a carattere economico), Comuni, soggetti gestori che amministrano gli usi civici, altri soggetti di diritto pubblico proprietari, possessori e/o titolari della gestione di superfici forestali, singoli o associati;
- altri soggetti ed enti di diritto privato, singoli o associati.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%.

Sottomisura 8.5 – Investimenti diretti ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali

Beneficiari:

- proprietari, possessori e/o titolari privati della gestione di superfici forestali, anche collettive, singoli o associati;
- Regione Toscana, altri enti pubblici, Comuni, soggetti gestori che amministrano gli usi civici, altri soggetti di diritto pubblico proprietari, possessori e/o titolari della gestione di superfici forestali, singoli o associati;
- altri soggetti ed enti di diritto privato, singoli o associati.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%.

Sottomisura 8.6 – Sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste

Beneficiari:

- privati proprietari e/o titolari della gestione di superfici forestali (silvicoltori privati), soggetti gestori che amministrano gli usi civici, singoli o associati;
- Comuni proprietari e/o titolari della gestione di superficie forestali, singoli o associati;
- Comuni che amministrano gli usi civici;
- Pmi, singole o associate, che operano nelle zone rurali coinvolte nelle filiere forestali per la gestione e valorizzazione della risorsa forestale e dei suoi prodotti (legnosi, prodotti secondari del bosco, beni e servizi ecosistemici).

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale

Tasso di sostegno: 40%.

Pagamenti agro-climatico-ambientali

Dirigente responsabile: Sandro Pieroni

Per promuovere l'adattamento ai cambiamenti climatici, prevenire dai rischi naturali e proteggere gli ecosistemi dipendenti dall'agricoltura e la tutela della biodiversità, sono stati attivati sostegni per:

- pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali (sottomisura 10.1);
- conservazione e uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura (sottomisura 10.2).

La misura promuove le pratiche agricole che rappresentano una significativa risposta per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici.

La misura, infatti, contribuisce al raggiungimento delle priorità della Strategia Europa 2020: crescita sostenibile, economia più efficace sotto il profilo delle risorse più verdi e più competitive, riduzione delle emissioni di gas serra da parte del settore agricolo.

Sottomisura 10.1 – Pagamenti per impegni agro-climatico-ambientali

OPERAZIONE 10.1.1 – CONSERVAZIONE DEL SUOLO E DELLA SOSTANZA ORGANICA

Beneficiari: agricoltori ai sensi del Codice Civile.

Tipo di sostegno: pagamento di un premio annuale a ettaro di superficie di seminativo o arboreto specializzato interessato dall'operazione, a fronte di un impegno quinquennale. Il premio varia in base alla tipologia di impegno (semina su sodo, introduzione di colture di copertura, inerbimento delle colture arboree specializzate) e in funzione della combinazione con altre operazioni/misure.

OPERAZIONE 10.1.2 – MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DEGLI INPUT CHIMICI E IDRICI

Beneficiari: agricoltori ai sensi del Codice Civile.

Tipo di sostegno: pagamento di un premio annuale a ettaro di superficie agricola soggetta a impegno. Il premio si differenzia per macrotipologia di coltura (vite, olivo, seminativi, ecc.), per tipo di impegno (gestione di input chimici o idrici) e in funzione della combinazione con altre operazioni/misure.

OPERAZIONE 10.1.3 – MIGLIORAMENTO DI PASCOLI E PRATI-PASCOLO CON FINALITÀ AMBIENTALI

Beneficiari: agricoltori ai sensi del Codice Civile.

Tipo di sostegno: premio annuale a ettaro di superficie aziendale soggetta a impegno. Il premio è riferito a ettaro di pascolo interessato dall'operazione. L'ammontare del premio è calcolato in base ai maggiori costi derivanti dall'attuazione degli impegni, modulati secondo il livello degli stessi. Il premio varia in base a livello di impegno, zonizzazione e combinazione con la misura 11.

OPERAZIONE 10.1.4 – CONSERVAZIONE DI RISORSE GENETICHE ANIMALI PER LA SALVAGUARDIA DELLA BIODIVERSITÀ

Beneficiari: agricoltori ai sensi del Codice Civile.

Tipo di sostegno: pagamenti forfetari erogati annualmente, per compensare i costi aggiuntivi e/o minori ricavi derivanti dall'allevamento di razze autoctone a rischio di estinzione, con performance inferiori alle razze normalmente allevate nel territorio regionale. I premi sono calcolati per unità bestiame adulto (UBA).

OPERAZIONE 10.1.5 – COLTIVAZIONE DELLE VARIETÀ LOCALI, NATURALMENTE ADATTATE ALLE CONDIZIONI LOCALI, A RISCHIO DI ESTINZIONE

Beneficiari: agricoltori ai sensi del Codice Civile.

Tipo di sostegno: pagamento di un premio a ettaro di superficie aziendale soggetta a impegno, diversificato per specie e per una superficie minima di coltivazione. L'ammontare del premio è calcolato in base ai maggiori costi e/o minori redditi derivanti dalla coltivazione di varietà locali a rischio di estinzione rispetto a una varietà largamente diffusa. Il premio varia in base alle specie di appartenenza e in base all'combinazione con altre misure e operazioni.

Sottomisura 10.2 – Sostegno alla conservazione e all'uso sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura

Beneficiari: Terre Regionali Toscane, soggetto in house della Regione Toscana.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%.

Misura 11

Agricoltura biologica

Dirigente responsabile: Sandro Pieroni

Per tutelare la biodiversità, il paesaggio e le foreste, migliorare la gestione e la tutela delle risorse idriche e proteggere il territorio agrario e forestale da fenomeni di dissesto idrogeologico, frane, alluvioni e processi di desertificazione, sono stati attivati sostegni per:

- introduzione dell'agricoltura biologica (sottomisura 11.1);
- mantenimento dell'agricoltura biologica (sottomisura 11.2).

Sottomisura 11.1 – Introduzione dell'agricoltura biologica

Beneficiari: agricoltori in attività, iscritti o iscrivibili all'elenco regionale toscano degli operatori biologici (EROB).

Tipo di sostegno: pagamento di un premio annuale a ettaro di superficie agricola soggetta a impegno. Il valore del premio si differenzia per macrotipologia di coltura:

- vite: 840 €/ha;
- olivo e altre arboree: 720 €/ha;
- castagneto da frutto: 380 €/ha;
- seminativo collegato ad allevamento biologico: 308 €/ha;
- seminativo: 293 €/ha;
- pascolo collegato ad allevamento biologico: 126 €/ha;
- ortive, pomodoro da industria, officinali, floro-vivaismo: 480 €/ha

Sottomisura 11.2 – Mantenimento dell'agricoltura biologica

Beneficiari: agricoltori in attività, iscritti o iscrivibili all'elenco regionale toscano degli operatori biologici (EROB).

Tipo di sostegno: pagamento di un premio annuale a ettaro di superficie agricola soggetta a impegno. Il valore del premio si differenzia per macrotipologia di coltura:

- vite: 700 €/ha;
- olivo e altre arboree: 600 €/ha;
- castagneto da frutto: 300 €/ha;
- seminativo collegato ad allevamento biologico con zootecnia: 257 €/ha;
- seminativo: 244 €/ha;
- pascolo collegato ad allevamento biologico: 105 €/ha
- ortive, pomodoro da industria, officinali, floro-vivaismo: 400 €/ha

Misura 13

Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici

Dirigente responsabile: Sandro Pieroni

Per tutelare la biodiversità e il paesaggio, proteggere il territorio dall'abbandono e da fenomeni di dissesto idrogeologico, frane e alluvioni e processi di desertificazione, la misura 13 prevede:

- indennità compensative in zone montane (sottomisura 13.1);
- indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane (sottomisura 13.2);
- indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici (sottomisura 13.3).

Sottomisura 13.1 – Indennità compensative in zone montane

Beneficiari: agricoltori in attività.

Tipo di sostegno: pagamento di un premio annuale a ettaro di superficie agricola all'interno delle zone montane individuate. Il premio massimo è pari a 150 €/ha di SAU (superficie agricola utilizzabile) a parziale compensazione dei differenziali di margine lordo tra le aziende in zone senza svantaggi e aziende in zone montane. Il premio minimo erogabile per beneficiario è pari a 250,00€.

Sottomisura 13.2 – Indennità compensative in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane

Beneficiari: agricoltori in attività.

Tipo di sostegno: pagamento di un premio annuale a ettaro di superficie agricola all'interno delle zone ammissibili. Il premio massimo è pari a 90 €/ha di SAU (superficie agricola utilizzabile) a parziale compensazione dei differenziali di margine lordo tra aziende in zone senza svantaggi e aziende in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane. Il premio minimo erogabile per beneficiario è pari a 250,00€.

Sottomisura 13.3 – Indennità compensative in altre zone soggette a vincoli specifici

Beneficiari: agricoltori in attività.

Tipo di sostegno: pagamento di un premio annuale a ettaro di superficie agricola all'interno delle zone soggette a vincoli specifici. Il premio massimo è pari a 90 €/ha di SAU (superficie agricola utilizzabile) a parziale compensazione dei differenziali di margine lordo tra aziende in zone senza svantaggi e aziende in zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane. Il premio minimo erogabile per beneficiario è pari a 250,00€.

La misura promuove l'integrazione fra soggetti per rimuovere i problemi derivanti dall'eccessiva frammentazione che caratterizza l'agricoltura e le aree rurali e favorire lo scambio di conoscenze. L'obiettivo è quello di generare nuove idee e trasformare la conoscenza tacita in soluzioni mirate che vengano rapidamente messe in pratica.

Cooperazione

Per favorire il potenziamento del sistema della conoscenza e del trasferimento dell'innovazione e promuovere l'innovazione attraverso forme di cooperazione e progettualità collettiva sono stati attivati sostegni per:

- creazione e funzionamento di gruppi operativi (GO) nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (Pei) in materia di produttività e sostenibilità (sottomisura 16.1);
- progetti pilota e sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie (sottomisura 16.2);
- cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere strumenti e risorse e per lo sviluppo e/o commercializzazione di servizi turistici (sottomisura 16.3);
- cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per creare e sviluppare filiere corte e mercati locali e sostegno per attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali (sottomisura 16.4);
- azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi; sostegno ad approcci comuni ai progetti e alle pratiche ambientali in corso (sottomisura 16.5);
- cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali (sottomisura 16.6);
- redazione di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti (sottomisura 16.8);
- diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare (sottomisura 16.9).

Sottomisura 16.1 – Sostegno per la creazione e l'attività dei Gruppi Operativi del PEI per la produttività e sostenibilità in agricoltura

Dirigente responsabile: Fausta Fabbri

Beneficiari: uno o più componenti del costituendo gruppo operativo (GO), fra cui imprese agricole e forestali, soggetti operanti nella produzione di ricerca e trasferimento di innovazione, organizzazioni dei produttori, le rappresentanze delle imprese, i soggetti operanti nella divulgazione e informazione, ecc.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%, fino a un massimo di 50.000,00€.

Sottomisura 16.2 – Sostegno a progetti pilota e di cooperazione

Dirigente responsabile: Fausta Fabbri

Beneficiari: i componenti della forma di aggregazione che realizza il progetto, fra cui imprese agricole e forestali, soggetti operanti nella produzione di ricerca e trasferimento di innovazione, organizzazioni dei produttori, le rappresentanze delle imprese, i soggetti operanti nella divulgazione e informazione, ecc.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 90%.

Sottomisura 16.3 – Cooperazione tra piccoli operatori per organizzare processi di lavoro in comune e condividere impianti e risorse, nonché per lo sviluppo/la commercializzazione del turismo

Dirigente responsabile: Fausta Fabbri

Beneficiari: i beneficiari del sostegno devono associare più soggetti, di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria. I soggetti partecipanti devono essere microimprese che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo oppure un totale di bilancio annuo non superiori a 2 milioni di €.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno:

70% per spese immateriali;

40% per spese materiali.

Sottomisura 16.4 – Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Dirigente responsabile: Fausta Fabbri

Beneficiari: i beneficiari del sostegno devono associare più soggetti, di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 70%.

Sottomisura 16.5 – Sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali

Dirigente responsabile: Antonino Mario Melara

Beneficiari: i beneficiari del sostegno devono associare più soggetti, di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 80%.

Sottomisura 16.6 – sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali

Dirigente responsabile: Sandro Pieroni

Beneficiari: i beneficiari del sostegno devono associare più soggetti, di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno:

- 70% per i soggetti privati;
- 100% per i soggetti pubblici.

Sottomisura 16.8 – sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti

Dirigente responsabile: Sandro Pieroni

Beneficiari: i beneficiari del sostegno devono associare più soggetti, di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno:

- 70 % per costi relativi al coordinamento e organizzazione della cooperazione (studi, animazione e costi di gestione della cooperazione), nel caso di progetti di privati non inseriti all'interno di progetti integrati di filiera (PIF) o di progetti integrati territoriali (PIT);
- 90% per costi relativi al coordinamento e organizzazione della cooperazione (studi, animazione e costi di gestione della cooperazione), nel caso di progetti di privati inseriti all'interno di PIF o PIT.

Sottomisura 16.9 – sostegno per la diversificazione delle attività agricole in attività riguardanti l'assistenza sanitaria, l'integrazione sociale, l'agricoltura sostenuta dalla comunità e l'educazione ambientale e alimentare

Dirigente responsabile: Antonino Mario Melara

Beneficiari: i beneficiari del sostegno devono associare più soggetti, di cui almeno due appartenenti ai settori agricolo o forestale, formalmente costituiti sulla base di un accordo stipulato mediante forme giuridiche legalmente riconosciute a garanzia della trasparenza e correttezza della gestione operativa e finanziaria.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 90%.



Sostegno allo sviluppo locale Leader

Dirigente responsabile: Fabio Fabbri

L'attività di animazione dei territori rurali e la programmazione dal basso degli interventi necessari alla loro rivitalizzazione e al loro sviluppo sono la peculiarità di Leader e il valore aggiunto più importante che tale approccio conferisce alle politiche di sviluppo rurale. La programmazione 2014-2020 contribuisce ad aumentare il ruolo dei Gal che diventano animatori e promotori dello sviluppo innovativo anche attraverso attività di animazione per definire i partenariati locali e la realizzazione di progetti di cooperazione per sviluppare nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e diversificare le attività agricole.

La misura 19 prevede sostegni per:

- progettazione della strategia di sviluppo locale (sottomisura 19.1);
- attuazione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale (sottomisura 19.2);
- preparazione e attuazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale - Gal (sottomisura 19.3);
- spese di gestione e di animazione (sottomisura 19.4).

Sottomisura 19.1 – Sostegno alla progettazione della strategia di sviluppo locale

Beneficiari:

- gruppi di azione locale (Gal) attivi in Regione Toscana già nella programmazione 2007-2013;
- nuovi gruppi rappresentativi dei partner provenienti dai diversi settori socio-economici locali, sia pubblici che privati, nei quali le autorità pubbliche e ogni singolo gruppo di interesse non rappresentino più del 49% degli aventi diritto al voto.

Tipo di sostegno: contributo a fondo perduto.

Tasso di sostegno: 100%, per un importo non superiore a 160.000,00 € per ciascun Gal.

Sottomisura 19.2 – Sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo

Beneficiari: i beneficiari sono definiti dai Gal nelle rispettive Strategie di sviluppo locale.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: i contributi massimi e i tassi di sostegno sono definiti nelle Strategie di sviluppo locale.

Sottomisura 19.3 – Preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale

Beneficiari:

- Gal per le attività di supporto preparatorio e di coordinamento del progetto;
- i soggetti previsti dalle Strategie di sviluppo locale, per la realizzazione degli interventi di cooperazione.

Tipo di sostegno: contributo in conto capitale.

Tasso di sostegno: 100%. Per i soggetti previsti dalle Strategie di sviluppo locale, i contributi massimi e i tassi di sostegno sono stabiliti dalle Strategie stesse.

Sottomisura 19.4 – Sostegno per le spese di gestione e di animazione

Beneficiari: Gruppi di azione locale (Gal) riconosciuti dalla Regione Toscana nel corso della programmazione 2014-2020 e operanti attraverso procedure di evidenza pubblica.

Tipo di sostegno: contributo a fondo perduto.

Tasso di sostegno: 100%.

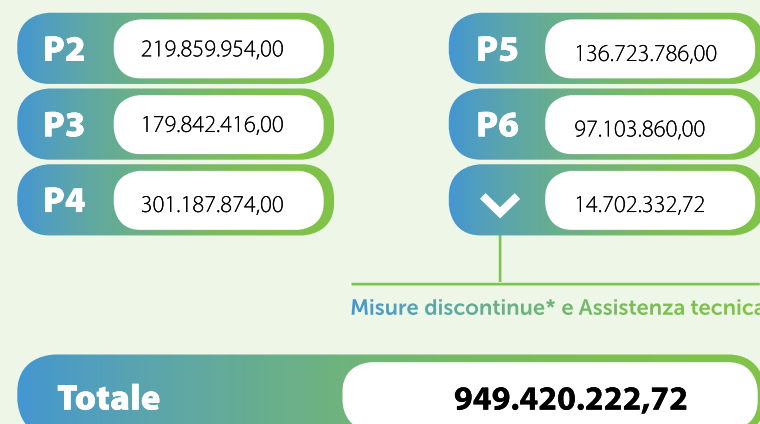
La dotazione finanziaria

Il PSR Toscana 2014-2020 prevede un importo programmato pari a 949.420.222,72 €.

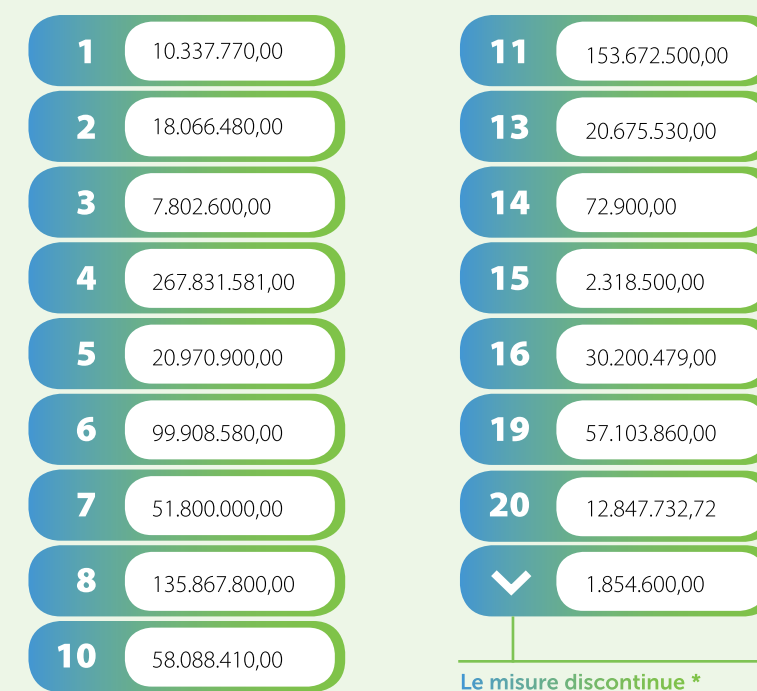
Il contributo proveniente dal bilancio dell'Unione europea è pari a 409.390.000,00 € (43,12% del totale), il restante è costituito dal cofinanziamento statale (39,82%) e regionale (17,06%).

La dotazione finanziaria è suddivisa in base alle misure e alle priorità.

Priorità e dotazione finanziaria (milioni di €)



Misure e dotazione finanziaria (milioni di €)



*Le misure discontinue sono misure della passata programmazione, 2007 – 2013, che non trovano corrispondenza con le misure della presente programmazione, ma che hanno determinato dei trascinamenti (impegni della vecchia programmazione ancora in essere).

Per accedere ai finanziamenti e al sostegno previsti dal PSR Toscana 2014-2020 bisogna presentare una **domanda di aiuto** ovvero una richiesta di adesione alla misura/sottomisura/operazione in base a quanto previsto dai singoli bandi (beneficiari, criteri di ammissibilità, tipo di sostegno, scadenza bando, ecc.).

I **bandi** per la selezione delle domande sono emessi dai settori regionali della Direzione Agricoltura e sviluppo rurale **referenti di misura**. L'istruttoria delle domande presentate è effettuata dall'UCI (**ufficio competente dell'istruttoria**), mentre è l'**Agenzia regionale per l'erogazione in agricoltura** (Artea) ad essere responsabile di:

- formazione della graduatoria definitiva;
- formazione dell'elenco di liquidazione;
- emissione del titolo di pagamento.

Le domande di aiuto devono essere presentate esclusivamente mediante procedura informatizzata, utilizzando la modulistica pubblicata sulla piattaforma gestionale dell'anagrafe regionale delle aziende agricole gestita da Artea (www.artea.toscana.it). Occorre, quindi, creare il proprio fascicolo aziendale elettronico nella sezione "**Anagrafe Artea**", indicando:

- identità del titolare o di un suo rappresentate (documento di riconoscimento);
- titolo di conduzione dei terreni;
- documenti fiscali e societari (codice fiscale, partita Iva, statuto, ecc.);
- codice IBAN.

L'Anagrafe Artea è collegata con l'anagrafe tributaria e il registro delle imprese. La domanda di aiuto deve essere completa di tutti i documenti richiesti e specificati nell'Allegato 1 al decreto del Direttore di Artea n. 65

del 15 giugno 2018, punto 1.4, a meno che il bando cui si risponde non preveda diversamente.

Una volta presentata la domanda di aiuto, l'**ufficio competente dell'istruttoria** (UCI) avvia l'analisi delle domande ricevute. In particolare:

- individua le domande ammesse a contributo, a seguito di un esito positivo dell'istruttoria, e, di conseguenza, quelle escluse;
- approva gli esiti dell'istruttoria.

Al termine dell'istruttoria, Artea o gli altri uffici competenti approvano la graduatoria nella quale le domande sono ordinate, in base ai punteggi derivanti dai criteri di selezione, in: domande potenzialmente finanziabili, domande non finanziabili per carenza di risorse e domande non ricevibili, con relativa motivazione. La graduatoria viene pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Toscana (Burt) e sul sito web di Artea.

L'individuazione delle domande potenzialmente finanziabili non costituisce per il beneficiario un diritto al finanziamento richiesto: occorre, infatti, attendere che l'UCI predisponga il **contratto per l'assegnazione dei contributi** che deve essere registrato sul sistema Artea e sottoscritto dal beneficiario.

A questo punto, il beneficiario, sempre utilizzando il sistema Artea, può presentare **domanda di pagamento** che può avvenire sotto forma di richiesta di anticipo (non superiore al 50% dell'aiuto per l'investimento e solo dopo l'avvio delle attività oggetto del contributo) e di saldo.

Per le misure a superficie la domanda di aiuto e la domanda di pagamento per la prima annualità (o unica annualità nel caso della misura 13) di impegno possono coincidere, se previsto dal bando per la selezione delle domande. Le modalità di sottoscrizione della domanda sono stabilite dal decreto del direttore Artea n. 32 del 2015 e s.m.i.

FASI PRINCIPALI DEL PROCEDIMENTO

RESPONSABILE DELLA FASE

TERMINI TEMPO

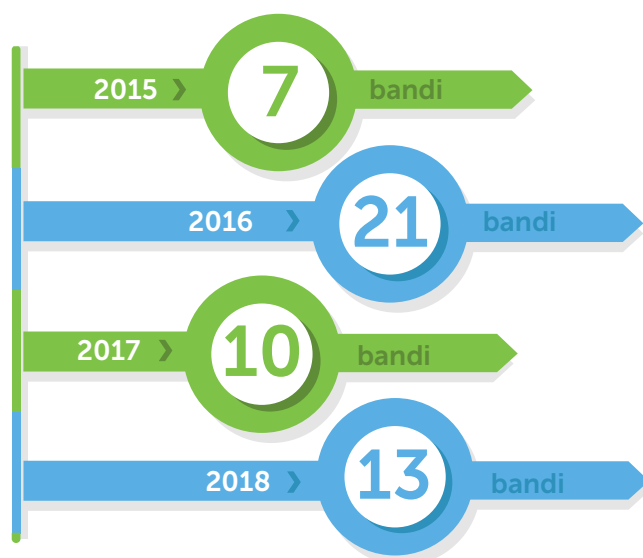
1	Presentazione domanda di aiuto completa della documentazione indicata nei singoli bandi	Richiedente	Entro i termini stabiliti nei singoli bandi
2	Ricezione delle domande di aiuto	Artea – CAA	---
3	Protocollo delle domande di aiuto	Artea	Entro 3 giorni dalla ricezione della domanda di aiuto.
4	Avvio procedimento di raccolta domande per la formazione della graduatoria.	Artea	Dalla data di protocollazione nel sistema informativo Artea
5	Approvazione graduatoria	Artea	Entro 30 giorni dalla data di chiusura del bando
6	Istruttoria di ammissibilità e emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi	Ufficio competente dell'istruttoria (UCI)	Entro 90 giorni dalla data di pubblicazione sul Burt della graduatoria (120 giorni se è incluso il mese di agosto)
7	Comunicazione di avvio del procedimento istruttorio con indicazione del responsabile	UCI	Contestualmente all'avvio dell'istruttoria
8	Presentazione domanda di anticipo	Beneficiario	Entro la data indicata nel contratto per l'assegnazione dei contributi
9	Istruttoria domanda di anticipo	UCI	Entro 30 giorni dalla presentazione della domanda di anticipo
10	Presentazione domanda di variante successiva all'emissione del contratto per l'assegnazione dei contributi	Beneficiario	Almeno 60 giorni prima del termine per la presentazione della domanda di pagamento.
11	Istruttoria domanda di variante	UCI	Entro 30 giorni dalla presentazione
12	Presentazione domanda di pagamento a titolo di SAL (Stato avanzamento lavori)	Beneficiario	Almeno 60 giorni prima del termine per la presentazione della domanda di pagamento
13	Istruttoria domanda di pagamento a titolo di SAL	UCI	Entro 30 giorni dal termine per la presentazione della domanda di pagamento
14	Presentazione domanda di proroga	Beneficiario	Entro la scadenza per la presentazione della domanda di pagamento
15	Istruttoria domanda di proroga	UCI	Entro 10 giorni dalla presentazione di proroga
16	Presentazione domanda di pagamento a saldo	Beneficiario	Entro il termine stabilito dal contratto per l'assegnazione dei contributi
17	Istruttoria domanda di pagamento a saldo	UCI	Entro 60 giorni dal termine per la presentazione della domanda di pagamento (90 giorni se è incluso il mese di agosto)
18	Elenchi di liquidazione	UCI	Entro 60 giorni dal termine per la presentazione della domanda di pagamento
19	Autorizzazione al pagamento	Artea	Entro 60 giorni dalla ricezione dell'elenco di liquidazione

“

A dicembre 2018,
sono stati pubblicati
51 bandi

La Regione Toscana approva annualmente (con aggiornamento semestrale) un cronoprogramma contenente le previsioni di uscita dei bandi a valere su tutti i fondi comunitari, fra cui quelli del PSR Feasr. Con decisione di Giunta regionale n. 36 del 27 novembre 2018, è stato approvato un aggiornamento del cronoprogramma limitatamente ai bandi del PSR Feasr 2014-2020.

A dicembre 2018, sono stati pubblicati 51 bandi, inclusi i bandi multimisura "Progetti integrati di filiera", "Progetti integrati territoriali", "Pacchetto giovani" e "Piano strategico dei Gruppi operativi (GO) del Partenariato europeo per l'innovazione (Pei)". Nel dettaglio:



I numeri e i risultati del PSR Toscana 2014-2020

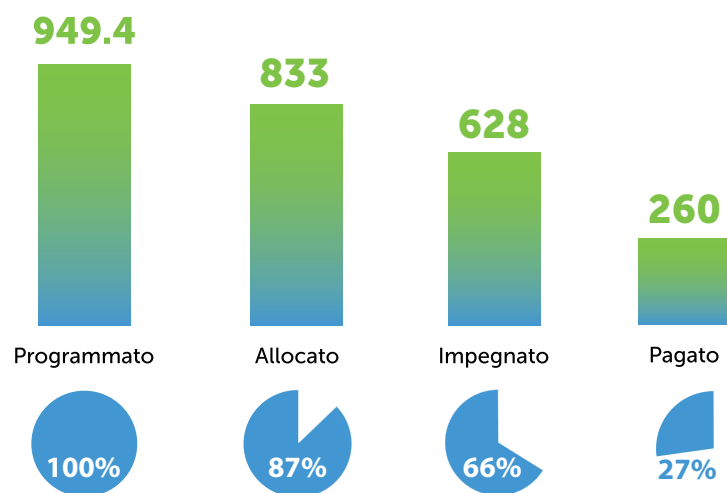
Avanzamento dei pagamenti per misura

(dati aggiornati a dicembre 2018)

Misura	Totale pagamenti
1 - Trasferimento di conoscenze e azioni di informazione	1.333.593
2 - Servizi di consulenza, di sostituzione e di assistenza alla gestione delle aziende agricole	5.616.510
3 - Regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	916.597
4 - Investimenti in immobilizzazioni materiali	56.233.459
5 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	0
6 - Sviluppo delle aziende agricole e delle imprese	28.137.381
7 - Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali	6.662.228
8 - Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste	34.592.236
10 - Pagamenti agro-climatico-ambientali	15.766.111
11 - Agricoltura biologica	86.003.615
13 - Indennità a favore delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici	14.893.715
14 - Benessere degli animali	32.078
15 - Servizi silvo-ambientali e climatici salvaguardia delle foreste	412.291
16 - Cooperazione	4.140.124
19 - Sostegno allo sviluppo locale LEADER	4.567.639
20 - Assistenza tecnica	0
113 - Misure discontinue	933.508
TOTALE	260.241.083

Stato di attuazione del PSR

in milioni di euro



(dati aggiornati a dicembre 2018)

Avanzamento dei pagamenti per misura

Stato di attuazione dei bandi Leader

(dati aggiornati a marzo 2019)

28 bandi Leader pubblicati
per un totale di risorse
messe a bando di

€ 26.296.448,16

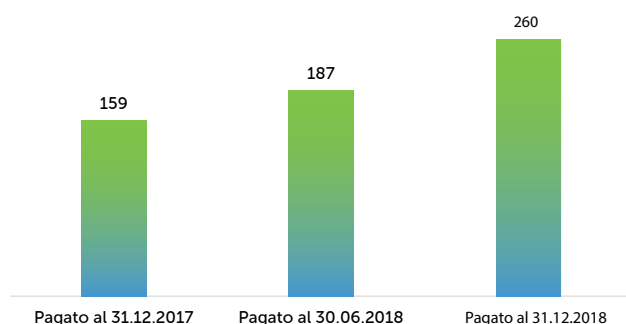
N. domande presentate

606

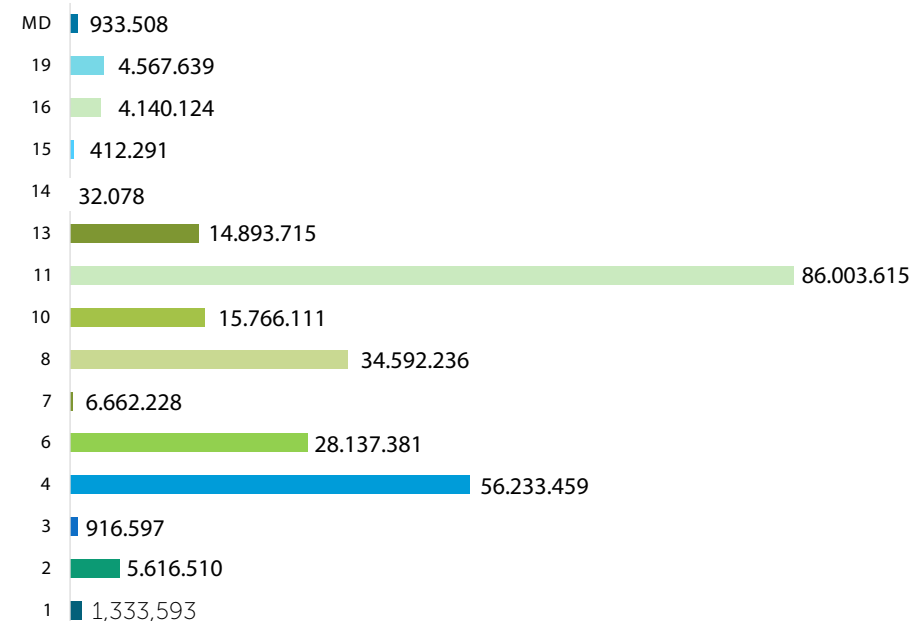
Contributo richiesto

€ 56.130.764,18

Andamento dei pagamenti in milioni di €



Pagato al 31 dicembre 2018



Obiettivi di spesa e prossimi traguardi

(dati aggiornati a dicembre 2018)

192.424.358,79 €

Obiettivo di spesa conseguito entro il **31 dicembre 2018**

260.241.083 €

pagamenti totali al 31 dicembre 2018

Considerando il prefinanziamento (3% dell'ammontare complessivo del Fears ovvero **€ 28.482.607**), il **livello di esecuzione finanziaria corrisponde al 136%** del primo obiettivo di spesa.

Il primo obiettivo di spesa è stato conseguito e l'Autorità di gestione sta lavorando per il secondo obiettivo di spesa pari a **€ 385.552.731,12** da raggiungere entro il 31 dicembre 2019 rispetto al quale, con il livello dei pagamenti effettuati ad oggi, la percentuale di esecuzione è del **67%**.

Le attività di comunicazione e informazione



Raccontare il cambiamento

Fra gli scopi di tutti i fondi strutturali europei quello che li contraddistingue in modo significativo è rappresentato dall'intenzione di promuovere il cambiamento. Proprio per rispondere a tale esigenza la comunicazione del PSR Toscana 2014 – 2020 **racconta il cambiamento** che l'attuazione delle varie misure è riuscita a produrre nell'agricoltura e nei territori rurali della regione, oltre a **comunicare e informare sulle diverse opportunità**.

In questo ambito si colloca l'attività di informazione e comunicazione del PSR Toscana 2014-2020, un'attività che vede sul campo diversi protagonisti e numerosi canali per raggiungere tutto il pubblico di riferimento:

1. i **beneficiari attuali e potenziali** degli interventi: imprese, proprietari e gestori di aree forestali; enti locali e territoriali, Gruppi di azione locale (Gal), promotori di progetti integrati di filiera, università, organismi di ricerca, ecc.;
2. tutti i **cittadini** residenti e operanti in Toscana;
3. i **partner**: associazioni di enti locali, organizzazioni professionali e associazioni di categoria, parti economiche e sociali, organizzazioni no-profit e associazioni a difesa dei consumatori, organizzazioni attive nella tutela e difesa dell'ambiente e nel perseguimento della parità tra uomo e donna;
4. i **moltiplicatori dell'informazione** (media tradizionali e new media, locali, regionali e nazionali; social media; stakeholder; ecc.);
5. il **pubblico interno**: Autorità di gestione; organismo pagatore (Artea); agenzie regionali, ma anche dirigenti e funzionari degli altri settori regionali prossimi al settore agricoltura.

INNOVAZIONE

Competitività

Sostenibilità

Cambiamento

Semplificazione

FLESSIBILITÀ

La **strategia di comunicazione** elaborata si pone le seguenti priorità:

- migliorare il livello di percezione e conoscenza del PSR 2014 – 2020 della Regione Toscana in termini di opportunità offerte e risultati attesi e raggiunti;
- rafforzare la percezione positiva del ruolo dell'Unione europea (Ue) attraverso una valorizzazione del suo intervento nelle politiche regionali;
- accorciare la distanza tra istituzioni e società, promuovendo trasparenza e semplicità di accesso alle informazioni e rafforzando il dialogo e la partecipazione;
- migliorare la conoscenza dell'opinione pubblica sui risultati delle politiche Ue per l'agricoltura e per lo sviluppo rurale, focalizzando l'attenzione su progetti e buone pratiche;
- rafforzare le reti di partenariato sul territorio rendendo più sinergiche le azioni per migliorare l'efficacia di informazione e comunicazione su tutto il territorio.

Strumenti e canali attivati:

- canali social (Facebook e Twitter)
- newsletter elettronica
- pubblicazioni (www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/pubblicazioni_psr2014)
- servizi giornalistici su emittenti TV locali
- incontri con il partenariato
- eventi
- campagne pubblicitarie
- Seminari in collaborazione con la Rete rurale nazionale
- Servizio "scrivici", per rispondere ai quesiti sia di carattere generale sul PSR che sui singoli bandi aperti (www.regione.toscana.it/psr-2014-2020/scrivici)

ma anche supporto ai beneficiari per le loro attività di comunicazione, tramite linee guida e format per la cartellonistica.

